

VILLAFRANCHESE

VILLAFRANCA. In aprile i Comuni approveranno l'accordo con l'Ulss 9 e poi partiranno i lavori

La fondazione Barbieri compra il centro disabili

L'acquisto comporterà la ristrutturazione della sede di via Malpighi. Saranno allestiti 20 posti alloggio e ripartiranno le attività diurne

Maria Vittoria Adam

Nuovo futuro per il centro per disabili di via Malpighi a Villafranca.

La struttura, costruita su terreno comunale nel 2007 da nove Comuni del comprensorio, sarà acquisita dalla fondazione Barbieri, onlus a diritto privato ma di controllo pubblico: è stata costituita dalla Provincia nel 1990 ed è presieduta dall'ex presidente della Provincia, il professor Alberto Fenzi.

La Barbieri vuole intervenire con un progetto di restauro e di potenziamento del centro, ma per farlo - per statuto - deve prima acquisire l'immobile. E si apre così la soluzione ai mali che da tempo affliggono la struttura: è predisposta per una comunità alloggio di 10 posti ma il servizio non è mai stato attivato e nel frattempo l'ala dedicata è diventata fuori norma e necessita di interventi di sistemazione per danni dovuti al tempo e all'inutilizzo; il centro diurno Il Girasole, con oltre una ventina di ospiti, è gestito a suon di proroghe dalle cooperative.

In questi anni c'è stato un duro braccio di ferro tra le amministrazioni comunali e l'ex Ulss22: la struttura era



Il centro Girasole per disabili in via Malpighi a Villafranca

stata costruita dai Comuni, ma su indicazione dell'Ulss che non ha mai attivato al centro per cento il centro che nel frattempo si è degradato.

«L'acquisizione della Barbieri è un'ottima soluzione perché saniamo, dopo anni, una situazione incresciosa», spiega il vicesindaco Nicola Terilli, delegato al sociale. «Il centro sarà ristrutturato e potenziato. La Barbieri, infatti, oltre alla messa a norma e

all'avvio dell'ala residenziale, intende aggiungere ai 10 posti oggi riconosciuti nella comunità alloggio altri 10 per persone con disabilità gravi o autismi accompagnati da forme psicotiche. Anche il centro diurno sarà ristrutturato e accreditato per 28 posti. E gli ospiti attuali vi resteranno».

L'operazione sarà veloce: entro aprile tutti i Comuni coinvolti andranno in consi-

glio e approveranno «l'accordo di programma con l'Ulss 9 scaligera e la Barbieri per l'intervento di riqualificazione del centro destinato a struttura residenziale e diurna per disabili con preventiva cessione dell'immobile alla fondazione». Villafranca lo farà con il consiglio comunale di venerdì, alle 18.

L'edificio è stato costruito con quasi 1,2 milioni di euro sborsati dalla Regione e, in

quota procapite, dai Comuni dell'allora distretto 3: Villafranca, Veggio, Nogarole Rocca, Mozzecane, Povegliano, Vigasio, Trevenzuolo, Erbe e Isola della Scala. L'operazione ora comporta la cessione dell'immobile, e dell'area su cui è stato eretto, per una somma di 330 mila euro con la quale si estinguerà il mutuo acceso dai Comuni per costruire l'edificio e si acquisirà l'area di Villafranca.

«Dopo l'approvazione dei consigli comunali, la Barbieri procederà con l'acquisto e redigerà un progetto esecutivo. Abbiamo visto quello preliminare ed è davvero interessante», conclude Terilli. «È stato un anno di lavoro. Un aspetto importante è che la Regione approva vincolando però la destinazione d'uso dell'immobile a questo tipo di attività e imponendone la restituzione a Villafranca qualora la fondazione si sciogliesse».

Se l'operazione andrà in porto, la storia avrà anche un secondo lieto fine: per la prima volta ci sarà un ritorno sul territorio da parte di una fondazione legata al comprensorio stesso. I fondi della Barbieri derivano dalla vendita di tutto il patrimonio dell'omonima famiglia, la cui ultima erede fu la contessa Maria Barbieri di Nogarole Rocca, scomparsa nel secolo scorso e proprietaria della Rocca di Nogarole.

Tutti i beni furono lasciati alla Provincia purché i fondi andassero a beneficio di persone spastiche. Nacque quindi la fondazione che per statuto prevede che il denaro ottenuto dalla vendita dei beni sia investito in strutture per disabili. Mai, però, la fondazione era intervenuta nel Villafranchese. Ora si chiude il cerchio. ●

VALEGGIO. Tra i neo soci anche il vice sindaco

Nasce l'associazione per salvare il ponte di Borghetto

Il grido d'allarme dei promotori: «Monumento a rischio crollo»

Provare a salvaguardare e recuperare il ponte visconteo di Borghetto prima che il decadimento di questo monumento unico diventi irreversibile, tutelando anche il borgo medievale.

È l'obiettivo della neonata Associazione ponte visconteo-Save the bridge che riunisce una quindicina di persone. Tra queste, persone coinvolte in attività economiche del borgo, professionisti e esponenti della politica (il vicesindaco, Marco Dal Forno e Alessandro Gardoni, consigliere di minoranza), oltre a Marileno Brentegani, presidente dell'Associazione Percorsi. «Il ponte visconteo è un grande malato», dichiara la neopresidente Maria Chiara Cressoni, che punta a collaborare con l'amministrazione comunale e con le associazioni che condividono l'obiettivo di tutela, «ed è sotto gli occhi di tutti il progressivo degrado del manufatto visconteo. Nel giro di vent'anni rischiamo di ritrovarci di fronte ad altri crolli come quello del merlo, accaduto recentemente, con problemi anche per le torri. Così come cittadini di Veggio, particolarmente sensibili al problema, abbiamo deciso di dedicarci in maniera sistematica alla salvaguardia, conservazione e restauro del ponte».

Concorda il vicepresidente, Giovanni Benetti: «Già nel 2008 il World monuments watch [ente americano che stila una lista di beni a rischio, ndr] ha annoverato il ponte visconteo tra i cento monumenti al mondo che avevano bisogno urgente di un intervento di salvaguardia. Non possiamo permetterci, di perderlo. Per questo l'associazione si prefigge il compito di sensibilizzare la realtà del territorio e non solo e di ricercare fondi, in modo da iniziare un graduale recupero del bene». ●A.F.

Maria Chiara Cressoni che di professione fa il medico di medicina generale ma la cui famiglia abita a Borghetto dal 1912, dove ha un'attività commerciale, non si nasconde che l'obiettivo sia ambizioso sia sotto il profilo progettuale che economico. «Non è possibile che per un monumento di questa portata», sottolinea la presidente, «non si possano trovare dei finanziamenti nelle pieghe dei bilanci, a livello nazionale o internazionale. Inoltre vorremmo favorire la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale e ambientale di Borghetto, partendo dalla riscoperta delle sue radici medievali e andando al di là della bellezza del paesaggio».

Concorda il vicepresidente, Giovanni Benetti: «Già nel 2008 il World monuments watch [ente americano che stila una lista di beni a rischio, ndr] ha annoverato il ponte visconteo tra i cento monumenti al mondo che avevano bisogno urgente di un intervento di salvaguardia. Non possiamo permetterci, di perderlo. Per questo l'associazione si prefigge il compito di sensibilizzare la realtà del territorio e non solo e di ricercare fondi, in modo da iniziare un graduale recupero del bene». ●A.F.

CASTEL D'AZZANO. La cerimonia in aula consiliare con tutta la giunta

Furono i migliori alle medie Premiati con cento euro



I ragazzi premiati con la giunta al completo e alcuni consiglieri comunale

Giovedì sera nella sala consiliare in comune, presenti alcuni consiglieri e la giunta al completo, sono stati premiati gli studenti che lo scorso anno, al termine del ciclo di studi della scuola media, hanno raggiunto i voti più alti. Prima della consegna del premio, consistente in un assegno di 100 euro e una spilla del comune, il sindaco Antonello Panuccio ha salutato i ragazzi e famiglie: «È motivo di orgoglio e di fierezza annoverare tra gli appartenenti alla nostra comunità, concittadini e studenti che si sono impegnati con dedizione per

raggiungere questi risultati. È importante che l'amministrazione riconosca il loro impegno e lo premi». Gli auguri sono arrivati anche da altre istituzioni: «Vi auguro» ha continuato la dirigente Maria Sonia Costa «di proseguire con lo stesso impegno nella scuola superiore che avete scelto appassionandovi al nuovo percorso non solo per superare le inevitabili difficoltà, ma per diventare creativi nella vostra vita di studenti».

Sara Annechini, consigliere di minoranza ha commentato la cerimonia una volta consegnati i premi: «Compli-

menti per questi ragazzi che, accanto allo studio, sanno coltivare altri interessi; è una preziosa testimonianza per i loro coetanei perché dimostrano come lo studio allarghi orizzonti, apra finestre sul mondo, renda le giornate piene, in altre parole, includa la vita, non la escluda».

I ragazzi premiati sono: Valentina Bombieri, Patrizia Laura Buterchi, Giulio Grimaldi, Leonardo Mori, Margherita Poli, Elena Vinco, Sofia Zandonà. Tutti si iscriveranno al liceo: sei al Galilei, la settimana al Medi di Villafranca. ●G.G.

MOZZECANE. I meeting giovedì a villa Ciresola

Banca del tempo, le ore a disposizione per aiutare gli altri

Il Comune ha già fissato tre incontri per organizzare gli scambi tra gli aderenti in base alle loro capacità

La «Banca del tempo» che si basa sullo scambio gratuito di «Tempo» passa alla fase attiva. Giovedì 23 marzo sono stati organizzati tre incontri, per poter dare la più ampia possibilità di partecipare per promuovere l'iniziativa. Gli incontri saranno alle 9.30 in villa Ciresola (sala conferenze), alle 16 nella sala consiliare del municipio e alle 20.30 in sala conferenze di villa Ciresola. In questa occasione, sarà presente anche il presidente della banca del tempo di Mantova, Alessio Giusti che racconterà la sua esperienza. Gli appuntamenti sono inoltre finalizzati alla ricerca di soci volontari con i quali rendere attivo il progetto.

L'adesione alla Banca del tempo» viene precisato «non è volontariato ma uno scambio di attività e di tempo garantito da un «patto» di reciproca disponibilità tra i soci

della Banca stessa». Ogni partecipante «deposita» alla Banca alcune delle proprie capacità e competenze, rendendole fruibili agli altri aderenti, secondo tempi e modalità che egli stesso indicherà. In cambio può accedere a tutti i servizi che gli altri aderenti si dichiarano disponibili a fornire.

«In questa fase», spiega il responsabile dell'ufficio servizi sociali Umberto Bertezolo «è necessario trovare risorse umane che possano iniziare le attività già raccolte in un regolamento predisposto dagli uffici comunali. Il regolamento disciplina le modalità con cui i soci della «Banca del Tempo» potranno scambiarsi gratuitamente ore».

Il punto di riferimento è l'ufficio comunale ai servizi sociali che accompagneranno l'iniziativa fino a quando i soci della Banca del Tempo saranno in grado di essere autonomi. Per ogni informazione, rivolgersi all'educatrice Cristina Brentegani all'ufficio servizi alla persona telefono 045 6335809 o 392 4371306. ●V.C.

VALEGGIO. Solidarietà

Il Comune vuole mettere i giovani in prima linea

Far entrare dei giovani nel tessuto sociale del paese partecipando ad attività sociali e culturali, dal doposcuola all'animazione per adolescenti e preadolescenti.

È questa l'idea di «Giovani Vip (Valeggio in prima linea)», proposta dalle cooperative «Tangram» e «I Piosì», in collaborazione con il Comune di Veggio e per cui è attivo un bando di selezione per quattro giovani residenti tra i 18 e i 24 anni. Le domande potranno essere presentate nella sede del nido GattoNando fino alle 12 di giovedì 23. Queste attività si svolgeranno poi dal 1. aprile all'11 agosto. I candidati selezionati intraprenderanno un percorso propedeutico-formativo di una trentina di ore, in qualità di socio volontario.

Superato tale periodo verrà loro garantito un contratto a tempo determinato di circa novanta ore fino allo scadere del progetto. Per informazioni ci si può rivolgere tutti i giorni al servizio educativo del Comune: telefonando al numero di telefono 045. 6339865-863. ●A.F.

POVEGLIANO. Corso

Invecchiare mantenendo la mente allenata

Mercoledì 31 marzo inizierà a Povegliano il corso «Fitness della mente», organizzato dall'assessorato alle politiche sociali e dall'assessorato alle politiche della famiglia del comune e Omnia impresa sociale. Lo scopo è quello di promuovere un'attività volta al benessere e all'invecchiamento attivo. Il corso avrà luogo al centro anziani «La Quercia di Abramo», in piazza IV novembre. «Sulla base di alcuni studi, infatti, si è appreso», spiegano gli organizzatori, «che percorsi strutturati di allenamento mentale stimolino la plasticità celebrale». Il percorso, indicato a persone over 60, sarà dunque strutturato in dieci incontri della durata di un'ora e mezza. In questi incontri, verranno fornite strategie ed esercizi per la memoria e le funzioni del cervello. Le preiscrizioni al corso dovranno essere fatte contattando Omnia al 349. 5562507 o tramite l'indirizzo mail info@omniaimpresasociale.it entro oggi. Le iscrizioni si completeranno il giorno 22 marzo, al Centro Anziani, dalle ore 16 alle 18. ●N.V.